

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 gennaio 2021, n. 5

ID_5760. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”- azioni 1, 2 e 3. Comune di Santeramo in Colle (BA). Proponente: Ditta Gramegna Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Lomastro Mariangela

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e ss. Atti di proroga, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e ss. Atto di proroga con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25 febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione*”

biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);

- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1539 del 03/02/2020, il dott. Agr. ROMANAZZI Giuliano Rocco, in qualità di tecnico incaricato dal richiedente sig. Gramegna Antonio, trasmetteva istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- successivamente, con nota/pec proprio prot. n. 0001059/2020 del 06/03/2020, in atti al prot. uff. 089/3947 del 19-03-2020, l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il nulla osta n. 17/2020 per l'intervento *de quo*, comprensivo del parere ai fini della valutazione di incidenza ex art. 6 c. 4 della l.r. 11/2001 e s.m.i.;
- quindi, con nota/pec in atti al prot. 089/4358 dell' 01-04-2020, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente notificava il parere di cui sopra.
- con nota prot. AOO_089/7998 del 02/07/2020, il Servizio scrivente, rilevando che la documentazione trasmessa in allegato a detta istanza non contenesse tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava al proponente la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle seguenti Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale:
 - 1) obbligo di lasciare nei boschi (...) almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
 - 2) divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 92A0". Si dovrà pertanto dichiarare l'adozione della misura di cui al p.to 1 nonché dimostrare che la realizzazione delle opere afferenti all'azione 3, quali ripristino stradello e posa in opera di staccionata, non comporterà l'apertura di nuova viabilità, ma solo manutenzione di tracciati già esistenti;
- nella medesima nota, lo scrivente Servizio chiedeva al proponente di porre in atti quanto necessario per l'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 6 c.4 bis) della L.r. nr. 11/2001 e s.m.i, dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale (AdB DAM) considerato che gli interventi proposti interessano anche aree di pertinenza di reticoli fluviali (IGM 1:25000), ovvero acquisire copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest'ultima;
- con note acquisite ai prott. AOO_089/7926 del 01/07/2020 e AOO_089/8169 del 08/07/2020, la Ditta proponente, rispettivamente, inviava l'adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdBDAM e chiariva l'adesione della proposta progettuale alle Misure di conservazione di cui sopra;

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M8/SM 8.5

“Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” azioni 1, 2 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nell’elaborato “*Relazione tecnico-descrittiva Gramegna.pdf*” in atti, prot. 089/1539/2020, gli interventi previsti nell’ambito della SM 8.5 sono così articolati:

Azione 1 - Interventi selvi-culturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.

L’azione proposta consiste nella realizzazione di interventi di preparazione all’avviamento all’alto fusto di un ceduo invecchiato (età di circa 1,5 turni), con contestuale incremento del numero di soggetti che contribuiscono al rafforzamento della biodiversità qualificata (messa a dimora di vegetazione nobile, finalizzata alla creazione di un soprassuolo giovane, capace di accelerare i processi di costituzione di una fustaia disetanea).

- Avviamento ad alto fusto di cedui, conversione di boschi cedui monospecifici in boschi misti

Taglio di preparazione all’avviamento all’alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l’eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni per ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione.

Particelle oggetto del presente intervento:

Foglio di Mappa 39 Particella 9 (Superficie di intervento = 13,25 Ha)

Foglio di Mappa 39 Particella 31 (s.i. = 6,10 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 27 (s.i. 0,25 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 29 (s.i. 3,90 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 11 (s.i. 0,92 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 48 (s.i. 1,10 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 54 (s.i. 0,30 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 53 (s.i. 0,30 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 8 (s.i. 0,34 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 337 (s.i. 0,25 Ha)

Superficie di intervento: 26.68,00 Ha.

- Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo

Messa a dimora di N. di piantine = 61/ha, da collocarsi nelle aree interne, fatta eccezione delle zone perimetrali, interessate esclusivamente dagli stessi interventi ma afferenti l’azione 2.

Totale piantine: 1500 da posizionarsi lungo le aree interne oggetto delle precedenti lavorazioni. Specie individuate: roverella e cerro ed altre secondarie come Pungitopo, Alaterno e Lentisco.

Particelle oggetto del presente intervento:

Foglio di Mappa 39 Particella 9

Foglio di Mappa 39 Particella 31

Foglio di mappa 39 Particella 27

Foglio di mappa 39 Particella 29

Foglio di mappa 39 Particella 11

Foglio di mappa 39 Particella 48

Foglio di mappa 39 Particella 54

Foglio di mappa 39 Particella 53

Foglio di mappa 39 Particella 8

Foglio di mappa 39 Particella 337

Foglio di mappa 39 Particella 52

Superficie di intervento: 24.42,50 Ha

Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica.

Contestualmente all'attivazione dell'intervento precedente, si intende eseguire i medesimi interventi di piantumazione all'interno delle fasce perimetrali della dell'area boscata, in adiacenza ad altre colture agrarie o pascoli; nella fattispecie si intendono eseguire interventi di eliminazione di vegetazione infestante e messa a dimora di specie nobili. Si ritiene indispensabile procedere con il rafforzamento delle aree ecotonali, costituite da ambienti di transizione tra aree forestali e colture agricole costituite da seminativi, oliveti. In tutti i casi le fasce ecotonali corrispondono a segmenti boscati che svolgono anche funzione di "fasce tampone e zone filtro" contro eventuali inquinanti ambientali. L'obiettivo è quello di aumentare l'effetto margine delle aree boscate di transizione, rafforzare le condizioni di stabilità degli ecosistemi ottenibile grazie all'incremento di numero di soggetti, migliorare la regimazione delle acque e potenziare l'effetto antierosivo proprio della vegetazione.

- Eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili, se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti (meno del 50% della superficie)

Foglio di Mappa 39 Particella 9 (Superficie di intervento = 2,29 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 48 (s.i 0,18 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 52 (s.i 0,50 Ha)

Superficie di intervento: 02.97,50 Ha

- Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide

Messa a dimora di un n. di piantine pari a 500/ha, da collocarsi esclusivamente nelle aree ecotonali, per un totale di piantine pari a 1500 da posizionarsi lungo le aree perimetrali oggetto delle precedenti lavorazioni. Specie individuate: roverella e cerro.

Particelle e le superfici oggetto del presente intervento:

Foglio di Mappa 39 Particella 9 (Superficie di intervento = 2,29 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 48 (s.i 0,18 Ha)

Foglio di mappa 39 Particella 52 (s.i 0,50 Ha)

Superficie di intervento: 02.97,50 Ha

- Posa in opera di n. 5 tabelle monitorie con funzione di descrizione degli interventi e divieti all'interno delle aree.**Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico****- Sentieristica attrezzata**

- Posa in opera di staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, per una lunghezza complessiva pari a 200 m.l.

Particelle oggetto di intervento:

Foglio di Mappa 39 Particella 9

Foglio di Mappa 39 Particella 31

Foglio di mappa 39 Particella 48;

- Installazione di N. 20 nidi artificiali, in legno o materiale composito, per uccelli di piccola taglia;
- Installazione di N. 20 nidi artificiali, in legno o materiale composito, per uccelli di taglia medio grande.
- Installazione di N. 20 nidi artificiali, in legno o materiale composito, per chiroterteri.

Particelle oggetto di intervento:

Foglio di Mappa 39 Particella 9

Foglio di Mappa 39 Particella 31

Foglio di mappa 39 Particella 48

- Ripristino di 1200 m di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Particelle oggetto di intervento:
Foglio di Mappa 39 Particella 9
Foglio di Mappa 39 Particella 31
Foglio di mappa 39 Particella 48.

Quindi, in relazione alla verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., richieste da questo Servizio ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con integrazione di cui alla nota in atti al prot. 089/8169/2020, chiariva quanto segue:

1. *L'intervento selvicolturale previsto in progetto, prevede di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, in coerenza di quanto previsto dalle Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii.*
2. *L'intervento prevede esclusivamente interventi di ripristino/manutenzione della viabilità esistente. In particolare, la posa in opera di piccoli segmenti di staccionata sarà collocata esclusivamente lungo tratti di viabilità esistente. In merito a questi aspetti, si allega alla presente opportuno report fotografico e cartografia dei punti di scatto fotografico.*
3. *Poiché l'intervento si localizza in prossimità di reticolo fluviale, si è provveduto, in data 02/02/2020, alla trasmissione all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019. Il medesimo modulo viene allegato alla presente.*

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato "*allegato_cartografico_Gramegna*", prot. 089/1539/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

La compagine boschiva oggetto d'intervento consiste in un popolamento di latifoglie catastalmente individuato dalle particelle 9, 31, 27, 29, 11, 48, 54, 53, 8, 337, 52 del FM 39, ubicato in c.da Lamalunga in Agro di Santeramo in Colle (BA), per un'estensione complessiva pari a 27.40,00 Ha.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta").

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale e paesaggistica: *L'altopiano Murgiano*

La medesima area naturale boscata è interamente ricompresa nella Z.S.C./Z.P.S. "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, ed in zona "B" del PNAM. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard¹, al quale si

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo "Fitosociologica" del Piano del Parco dell'Alta Murgia, l'area di intervento è occupata sia dall'habitat 91AA "boschi di Roverella" sia da superfici occupate dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie animali: *Cyrtopodion kotschy*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*, *Zamenis situla*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis lineatus*, *Miniopterus schreibersii*, *Natrix tessellata*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Triturus carnifex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi: *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/7926/2020, il proponente inviava Comunicazione di adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'AdB DAM proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019.

Preso altresì atto che:

- il PNAM, con nota proprio prot. N. 1059 del 06/03/2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/3947 del 19/03/2020, trasmetteva il nulla osta n. 17/2020 relativo all'intervento in argomento, esprimendo **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:
 - *“non deve essere realizzato il rinfittimento con latifoglie in alcuna delle aree oggetto di miglioramento boschivo;*
 - *la quota di taglio non deve superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata ed interessare come previsto nel piedilista di cavallettamento i polloni con classe diametrica 5-10 cm;*
 - *gli interventi devono essere eseguiti secondo quanto prescritto nelle “Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia” (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
 - *all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti;*
 - *devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;*
 - *tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;*
 - *l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;*
 - *per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;*
 - *i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;*
 - *devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.”*

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Murgia Alta”;
- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- si ritengono condivisibili le considerazioni contenute nel suddetto parere del PNAM, secondo cui *“l'intervento proposto, con esclusione del rinfittimento con specie latifoglie, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'evoluzione cenosi forestale verso sistemi più stabili e resistenti alle avversità, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono”*.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Murgia Alta” (IT9120007), fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Santeramo in Colle (BA) dalla Ditta Gramegna Antonio nell' ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, M8/SM8.5, azioni 1, 2 e 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio nulla osta n. 17/2020;**
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, all'ADBDAM, al PNAM, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) ed al Comune di Santeramo in Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)